

## Rapporto sulle entrate tributarie - Aprile 2010

### 1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - aprile 2010 mostrano un risultato in lieve flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato; la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -1.310 milioni di euro (-1,2 per cento), rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. In misura minore anche le imposte degli enti territoriali registrano una variazione negativa di 16 milioni di euro (-0,2 per cento). Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 395 milioni di euro (+33,4 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli (117.052 milioni di euro per il 2010 contro 117.983 milioni di euro per il 2009), evidenziano una leggera flessione pari a -931 milioni di euro (-0,8 per cento).

In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, relativamente alla componente legata all'IVA, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 4.066 milioni di euro (-49,7 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Apr	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	117.983	117.052	-931	-0,8%
Bilancio Stato	110.109	108.799	-1.310	-1,2%
Ruoli (incassi)	1.183	1.578	395	33,4%
Enti territoriali	6.691	6.675	-16	-0,2%

#### 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - aprile le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 108.799 milioni di euro in leggera flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-1.310 milioni di euro, pari a -1,2 per cento). Il risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-2.282 milioni di euro, pari a -54,5 per cento), è imputabile sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009. Meno rilevante il passivo del lotto (-275 milioni di euro pari a -14,6 per cento) e degli oli minerali (-303 milioni di euro, pari -4,9 per cento). Bilanciano il risultato negativo delle imposte citate i risultati positivi soprattutto dell'IRE (+1.385 milioni di euro, pari a +2,7 per cento), dell'IVA (+580 milioni di euro pari allo +2,1 per cento).

Gen - Apr	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	110.109	108.799	-1.310	-1,2%
IRE	51.318	52.703	1.385	2,7%
Sostitutiva	4.187	1.905	-2.282	-54,5%
IVA	28.118	28.698	580	2,1%
Lotto	1.882	1.607	-275	-14,6%
Oli minerali	6.165	5.862	-303	-4,9%

## 1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 1.578 milioni di euro con una variazione positiva di 395 milioni di euro (+33,4 per cento).

Gen - Apr	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	1.183	1.578	395	33,4%
Imp. Dirette	799	1.032	233	29,2%
Imp. Indirette	384	546	162	42,2%

## 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-aprile mostrano un risultato sostanzialmente analogo a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 6.675 milioni di euro con una leggera variazione negativa di 16 milioni di euro (-0,2 per cento).

Gen - Apr	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	6.691	6.675	-16	-0,2%
Add. Regionale	1.783	1.759	-24	-1,3%
Add. Comunale	565	548	-17	-3,0%
IRAP	4.343	4.368	25	0,6%

## 1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 6.423 milioni di euro (-41,1 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009. Considerati i tempi di presentazione della dichiarazione IVA (dal 1° febbraio fino alla fine di marzo) la modifica nella modalità di esecuzione descritta, implica che il flusso delle compensazioni IVA dei primi mesi del 2010 sarà completamente diverso da quello dell'analogo periodo del 2009. Considerando però che non si è verificata, nel mese di Aprile, il recupero quantitativo delle compensazioni Iva dopo la fase transitoria legata ai suddetti interventi amministrativi (primo trimestre 2010), si potrebbe supporre un effetto della crisi economica sulle compensazioni effettuate nell'anno corrente ma derivanti dalle dichiarazioni effettuate a marzo relative all'anno 2009. Il risultato delle compensazioni nei prossimi mesi, a cominciare dal mese di maggio, ci darà informazioni più attendibili sul peso dei vari fattori che intervengono sull'andamento delle compensazioni stesse. Il risultato delle compensazioni sulle imposte dirette per il mese di aprile 2010 è in linea con il risultato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Gen - Apr	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	10.913	6.423	-4.490	-41,1%
Comp. Dirette	1.161	978	-183	-15,8%
Comp. Indirette	8.176	4.110	-4.066	-49,7%
Comp. Territoriali	95	127	32	33,7%
Vincite	1.481	1.208	-273	-18,4%

## 2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica (maggio 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-aprile e le previsioni mensilizzate a tutto il periodo in esame evidenzia uno scostamento di circa 1 miliardo di euro.

Gen - Apr	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	110.629	111.631	-1.002	-0,9%
Totale BdS	108.799	110.213	-1.414	-1,3%
IRE	52.703	52.713	-10	0,0%
IRES	1.168	1.689	-521	-44,6%
Sostitutiva	1.905	2.384	-479	-25,1%
Lotto	1.607	1.901	-294	-18,3%
Oli minerali	5.862	6.273	-411	-7,0%
Ruoli	1.578	1.259	319	20,2%
Poste correttive (*)	-6.423	-6.670	247	3,8%
Enti territoriali	6.675	6.829	-154	-2,3%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

## 3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 104.770 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di 1.989 milioni di euro (-1,9 per cento). Lo scostamento è attribuibile per -1.439 milioni di euro al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE, e per -550 milioni di euro al comparto delle imposte indirette, essenzialmente dovuto al risultato dell'imposta sugli oli minerali che registra una variazione negativa di 766 milioni di euro (-11,9 per cento). Tale ultimo risultato deriva esclusivamente da un fattore contabile; infatti quasi la metà del gettito registrato nel gennaio del 2009 è derivato dal versamento in conto residui di somme accertate nei mesi precedenti, ma non incassate: questo fenomeno non si è verificato nel mese di gennaio dell'anno corrente. Al netto di questo elemento di natura contabile il gettito registrato nel periodo gennaio-aprile 2010 è in linea con quello dello stesso periodo del 2009.

### Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Apr	2009	2010	Δ	Δ%	Gen - Apr	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	110.109	108.799	-1.310	-1,2%	Totale entrate	106.759	104.770	-1.989	-1,9%
Totale Dirette	58.507	57.401	-1.106	-1,9%	Totale Dirette	58.065	56.626	-1.439	-2,5%
IRE	51.318	52.703	1.385	2,7%	IRE	50.928	51.876	948	1,9%
IRES	1.614	1.168	-446	-27,6%	IRES	1.848	1.520	-328	-17,7%
Sostitutiva	4.187	1.905	-2.282	-54,5%	Sostitutiva	4.141	1.845	-2.296	-55,4%
Altre dirette	1.388	1.625	237	17,1%	Altre dirette	1.148	1.385	237	20,6%
Totale Indirette	51.602	51.398	-204	-0,4%	Totale Indirette	48.694	48.144	-550	-1,1%
IVA	28.118	28.698	580	2,1%	IVA	27.633	28.145	512	1,9%
Oli minerali	6.165	5.862	-303	-4,9%	Oli minerali	6.432	5.666	-766	-11,9%
Tabacchi	3.286	3.280	-6	-0,2%	Tabacchi	3.153	3.200	47	1,5%
Lotto e lotterie	3.802	3.760	-42	-1,1%	Lotto e lotterie	1.669	1.935	266	15,9%
Altre indirette	10.231	9.798	-433	-4,2%	Altre indirette	9.807	9.198	-609	-6,2%

### 3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nel primo quadrimestre del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 824 milioni di euro (-0,7%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-0,8%), mentre la componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) presenta un miglioramento del gettito rispetto al medesimo periodo del 2009.

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in forte aumento rispetto al primo quadrimestre del 2009 (+3.029 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

<b>INCASSI TRIBUTARI</b>					
<b>Gennaio - Aprile</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>diff.</b>	<b>var %</b>
<b>(mln di euro)</b>					
<b>Incassi tributari lordi</b>	<i>a</i>	<b>114.656</b>	<b>113.832</b>	<b>-824</b>	<b>-0,7</b>
<b>Entrate tributarie Stato</b>	<i>a.1</i>	<b>105.543</b>	<b>104.675</b>	<b>-868</b>	<b>-0,8</b>
Imposte dirette		57.795	56.527	-1.268	-2,2
Imposte indirette		47.748	48.149	400	0,8
<b>Entrate enti territoriali: settore privato</b>	<i>a.2</i>	<b>4.597</b>	<b>4.641</b>	<b>45</b>	<b>1,0</b>
Imposte dirette		2.550	2.566	16	0,6
Imposte indirette		2.046	2.075	29	1,4
<b>Entrate enti territoriali: settore pubblico</b>	<i>a.3</i>	<b>4.516</b>	<b>4.515</b>	<b>-1</b>	<b>-0,0</b>
Imposte dirette		779	756	-23	-3,0
Imposte indirette		3.736	3.759	23	0,6
<b>Compensazioni richieste</b>	<i>b</i>	<b>8.985</b>	<b>5.131</b>	<b>-3.853</b>	<b>-42,9</b>
Imposte dirette		830	980	151	18,1
IVA		8.155	4.151	-4.004	-49,1
<b>Totale incassi tributari al netto delle compensazioni</b>	<i>c = a - b</i>	<b>105.671</b>	<b>108.700</b>	<b>3.029</b>	<b>2,9</b>
Imposte dirette		60.295	58.869	-1.426	-2,4
Imposte indirette		45.376	49.832	4.456	9,8

#### 3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di aprile) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 104.675 milioni di euro, in riduzione di 868 milioni di euro rispetto al 2009 (-0,8%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 1.268 milioni di euro (-2,2%) mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 400 milioni (+0,8%) rispetto al primo quadrimestre del 2009.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Aprile</i> (mln di euro)	2009	2010	diff.	var %
<b>Imposte dirette</b>	<b>57.795</b>	<b>56.527</b>	<b>-1.268</b>	<b>-2,2</b>
IRPEF	50.651	51.758	1.107	2,2
IRES	1.847	1.524	-324	-17,5
Imposta sostitutiva	4.141	1.846	-2.295	-55,4
Restanti dirette	1.156	1.399	243	21,0
<b>Imposte indirette</b>	<b>47.748</b>	<b>48.149</b>	<b>400</b>	<b>0,8</b>
IVA	27.536	28.114	578	2,1
Altre imposte sugli affari	7.077	6.944	-132	-1,9
Imposte sulla produzione	8.306	7.949	-357	-4,3
Tabacchi	3.156	3.202	46	1,5
Lotto e giochi	1.674	1.940	266	15,9
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE</b>	<b>105.543</b>	<b>104.675</b>	<b>-868</b>	<b>-0,8</b>

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRPEF (+1.107 milioni) trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (pensioni e lavoratori dipendenti) e dai ruoli. Tale andamento è stato controbilanciato da minori incassi relativi all'IRES (che, nel primo quadrimestre, in seguito ai minori incassi rilevati nei mesi di marzo e aprile, risulta in diminuzione per circa 320 milioni) e all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-2.295 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+578 milioni) che, nel mese di aprile, ha beneficiato di una evoluzione favorevole sia della componente interna sia di quella legata alle importazioni. Rispetto al primo quadrimestre del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato del buon andamento delle imposte legate al lotto e ai giochi. Tali andamenti più che controbilanciano l'andamento delle imposte sulla produzione che, nel mese di aprile, hanno risentito del minore versamento a conguaglio relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano.

### Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
  - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
  - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
  - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
  - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
- 2 Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
- 3 Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

## Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Aprile 2010

### 1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive a tutto il mese di aprile mostrano nel complesso un aumento di circa 500 milioni rispetto a quelle dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Aprile (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS	44.051	44.597	546	1,2
INPDAP	18.347	18.838	491	2,7
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	4.450	4.800	350	7,9
INAIL	4.667	4.100	-567	-12,1
(b) ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI	856	839	-17	-2,0
(c) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	2.027	2.091	64	3,2
<b>TOTALE</b>	<b>69.948</b>	<b>70.465</b>	<b>518</b>	<b>0,7</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili ed al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS.

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS.

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento dell'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Si sono verificati maggiori incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, ma anche minori incassi contributivi per TFR.

L'incremento (+ 2,7 per cento) dei contributi INPDAP è dovuto per la maggior parte (350 milioni) all'aumento della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali (Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3) che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate. Per la restante parte è dovuta a maggiori contributi pensionistici.

I premi riscossi dall'INAIL sono risultati inferiori allo scorso anno per circa 570 milioni (- 12,1 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Infatti tale andamento era già presente a febbraio, mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

## 2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica per il 2010 presentata nel mese di maggio 2010.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Aprile 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS	44.597	44.530	67	0,2
INPDAP	18.838	18.909	-71	-0,4
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	4.800	4.800	0	0,0
INAIL	4.100	4.523	-423	-9,3
(b) ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI	839	793	46	5,8
(c) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	2.091	2.078	13	0,6
<b>TOTALE</b>	<b>70.465</b>	<b>70.833</b>	<b>-367</b>	<b>-0,5</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili ed al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS.

(b) Gli altri Enti previdenziali pubblici sono: IPOST, IPSEMA, ENPALS.

(c) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,5 per cento. Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni.

### Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili degli altri enti previdenziali pubblici (IPOST, IPSEMA e ENPALS) e degli enti previdenziali privatizzati sono stati presi in considerazione i dati trimestrali degli ultimi tre anni, desunti dalle Relazioni trimestrali di cassa.